

GIORNALE DI SICILIA

FONDATA DA GIROLAMO ARDIZZONE

MERCOLEDÌ 23 GENNAIO 2002 ~ ANNO 142 N. 21

€URO 1,29 [L. 2.500] www.gds.it

SPED. ABB. POST. 45% - ART. 2 COMMA 20/B LE

32

MERCOLEDÌ 23 GENNAIO 2002

CRONACA DI GELA



«GIUSTIZIA & LAVORO»

Il Tribunale civile ha sentenziato che le cause di lavoro inerenti le imprese del petrolchimico vanno istruite nei distretti giudiziari, dove hanno sede legale le stesse società

VERTENZE

I processi fuori dalla città

(vif) Aprire un contenzioso con la società per la quale si è lavorato potrebbe costringere il ricorrente a lunghe e costose trasferte, anche dinanzi a giudici del Nord Italia. La sentenza del Tribunale gelese apre così nuovi scenari che fanno già discutere. L'effetto sarà a cascata. Per i dipendenti di società "satellite" del petrolchimico che rischiano di vedersi sbattere la porta in faccia dalle aziende e di ritrovarsi solo con una lettera di benservito tra le mani, avanzare pretese economiche e ricorrere al giudice del lavoro sarà da oggi in avanti una soluzione... antieconomica. Il Tribunale civile, con due sentenze tipo, ha già creato il classico "precedente". I giudici, infatti, hanno accolto l'eccezione sollevata da due società che operano nell'ambito del petrolchimico, accogliendo il

difetto di competenza territoriale. In sostanza, se la società per la quale si è prestata l'opera ha sede legale altrove, compreso il Nord della penisola - come quasi tutte quelle dell'indotto - è a quel Tribunale che lo sventurato lavoratore dovrà rimettersi. Così come dovrà ricorrere ad altro Tribunale se il rapporto di lavoro, come spesso accade, è sorto - e conseguentemente si è concluso - altrove. Come dire che tentare di recuperare presunti crediti vantati con la ditta con la quale si è avuto un legame di dipendenza, può tradursi nel concreto in un esborso di quattrini maggiore rispetto a quanto il ricorrente potrebbe intascare grazie ad un eventuale pronunciamento favorevole del Tribunale.

L'ultima delle due sentenze disposte nei confronti di altrettanti ex dipendenti di socie-

tà che, con l'out sourcing gravitano nell'orbita di Agip ed Eni, è del giudice unico, Claudio Cotatellucci, che ha accolto la questione d'incompetenza territoriale sollevata dalla «Ispeco srl» (società d'ispezione e controlli), rappresentata dall'avvocato **Giancarlo Cipolla**. L'ex dipendente che ha citato in giudizio la "srl" dovrà ora rivolgersi al Tribunale di Savona o di Messina: in Liguria ha sede legale la «Ispeco», mentre a Milazzo è sorto il rapporto di lavoro. Così, mentre all'orizzonte si profila una pressante crisi del petrolchimico, l'effetto catenaccio sancito dalle due sentenze potrebbe in futuro costringere centinaia di lavoratori ad "emigrare" dinanzi a giudici di mezza Italia per reclamare eventuali pretese.

Vi. F.